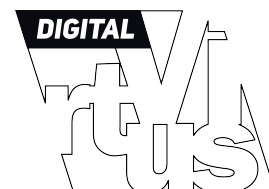


13/14/15 gennaio 2017
Domani



Seguici su



Il film

In seguito alla pubblicazione di uno studio che annuncia la possibile scomparsa di una parte dell'umanità da qui al 2100, Cyril Dion e Mélanie Laurent partono con una troupe di quattro persone per svolgere un'inchiesta in dieci paesi del mondo e scoprire che cosa potrebbe provocare questa catastrofe, ma soprattutto come evitarla. Durante il loro viaggio, incontrano i pionieri che stanno reinventando l'agricoltura, l'energia, l'economia, la democrazia e l'istruzione e ne documentano i successi, tracciando un quadro di quello che potrebbe essere il mondo di domani. Cyril, Mélanie, Alexandre, Laurent, Raphaël e Antoine partono in un viaggio intorno al mondo per conoscere le persone che vivono e lavorano cercando di rispettare il Pianeta, raccontando le storie di orticoltori bio, educatori sperimentali, campioni delle energie alternative e studiosi delle monete locali. Il principio di base è che «ovunque nel mondo delle soluzioni esistono». In Domani, si parla di orti urbani e agricoltura sostenibile, di *permaculture*, di fonti energetiche rinnovabili, di compostaggio, di città come Copenaghen nella quale il 65% dei cittadini non usa l'automobile, di revisione di un modello economico che mira alla crescita indefinita, di monete locali per ecosistemi economici complementari, di leggi della Terra e di diritti umani, di un modello educativo basato su fiducia e tolleranza e collaborazione. Quello che colpisce è che non si tratta delle utopie di qualche piccola comunità neo-hippie, o degli arroccamenti di estremisti arrabbiati e anti-sistema, ma di possibilità concrete e reali che si applicano dalla Danimarca agli Stati Uniti, dall'India all'Islanda, dalla Francia all'isola della Réunion passando per l'Inghilterra. E che riguardano tanto i cittadini con i loro movimenti dal basso, quanto iniziative e coinvolgimenti di governi locali e nazionali. In Francia oltre 100 mila persone hanno dato soldi per finanziare Domani, più di un milione lo hanno visto, poi sono cominciate le proiezioni nelle scuole e i dibattiti pubblici. Un inaspettato fenomeno di società, forse perché per una volta il futuro di agricoltura, energia, economia, democrazia e educazione viene affrontato senza retorica.

La regia

Domani vede alla regia Cyril Dion, scrittore e attivista francese alla prima esperienza come regista, e Mélanie Laurent, giovane attrice e regista francese. Nata a Parigi nel 1983 da una famiglia di origini ebraiche, Mélanie Laurent, figlia di un doppiatore, debutta al cinema per caso: notata da Gerard Depardieu nel 1998 sul set di un film viene scritturata da quest'ultimo per il suo prossimo lavoro. Il successo internazionale arriva nel 2009 per il ruolo centrale in *Bastardi senza Gloria*, di Quentin Tarantino, e, nello stesso anno, per quello ne *Il concerto*, per la regia di Radu Mihăileanu. Esordisce alla regia nel 2008 con un corto presentato a Cannes, mentre è del 2014 *Respire*, primo lungometraggio che ha ricevuto ottime critiche.

La prossima settimana

SING STREET

Conor vive nella Dublino di metà anni '80, ha 16 anni e un talento nella scrittura di canzoni. L'incontro con l'aspirante modella Raphina, di cui s'innamora perdutamente, lo spinge a fondare una pop band per attirare la ragazza come attrice di videoclip. Nel frattempo il matrimonio dei genitori va in frantumi: saranno la musica, l'amore e l'inoscidabile rapporto col fratello maggiore a dare al ragazzo un coraggio che non credeva possibile.

Titolo originale

Demain

Anno

2016

Genere

Documentario

Data di uscita

6 ottobre 2016

Regia

Cyril Dion, Mélanie Laurent

Sceneggiatura

Cyril Dion

Interpreti principali

Cyril Dion, Mélanie Laurent

Nazionalità

Francia

Durata

118'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it